

Relazione illustrativa di accompagnamento al “Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica del personale dell’OMCeO di Piacenza”

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto una serie di nuovi adempimenti facenti capo a tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001.

In particolare, l’art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 – così come modificato dalla L. n. 190/2012 (art. 1 comma 44) – dispone che ciascuna amministrazione deve definire, con procedura aperta alla partecipazione, un proprio Codice di comportamento per il personale dipendente.

Il Codice di comportamento dell’OMCeO di Piacenza è stato definito avuto riguardo alle seguenti disposizioni:

- D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’art. 54 — comma 5 che prevede che ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione della performance, un Codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma I del medesimo art. 54;
- D. Lgs. n.150/2009 “attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”,
- D. Lgs. 33/2013 recante “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- DPR 16 aprile 2013 n. 62, concernente il “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001” ed in particolare l’art. 1, comma 2, secondo cui le previsioni del suddetto codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell’art. 54, comma 5, del citato D.Lgs. n. 165/2001;
- delibera CIVIT (ora A.N.A.C. — Autorità Nazionale Anticorruzione) del 24 ottobre 2013, n. 75 recante “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. n.165/2001)”;
- delibera A.N.A.C. — Autorità Nazionale Anticorruzione n. 177 del 19 febbraio 2020 recante le nuove “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”

Il Codice rappresenta una delle “azioni e misure” principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, e costituisce elemento essenziale dei Piani triennali di prevenzione della corruzione dell’OMCeO di Piacenza.

La redazione della proposta di Codice è stata realizzata a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC).

Il suddetto Codice, composto da un totale di 17 articoli, integra le previsioni dettate dal Codice di comportamento nazionale di cui al D.p.r. n.62/2013, ponendosi come strumento atto a migliorare la qualità dei servizi erogati, prevenendo, altresì, gli episodi di corruzione attraverso il rafforzamento dei vincoli di trasparenza.

Il Codice è stato redatto avuto riguardo, altresì, alle funzioni svolte ed alle specificità dell'OMCeO di Piacenza.

In particolare si è ritenuto necessario procedere ad un aggiornamento del Codice approvato con deliberazione n. 1 del 20.01.2015, ai fini dell'azione di rilancio dello stesso, proprio per il valore che le disposizioni in esso contenute hanno nel guidare le condotte di chi lavora nell'amministrazione, come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con il PTPCT dell'OMCeO di Piacenza.

Inoltre, obblighi specifici sono stati definiti tenuto conto dell'individuazione - ad opera del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione, di taluni processi ed attività.

In conformità a quanto previsto nel sopra citato art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 la proposta del Codice è stata oggetto di apposita informativa preventiva alle OO.SS. e R.S.U.

Si è, inoltre, proceduto ad una fase di consultazione pubblica mediante pubblicazione della proposta di revisione del Codice nel sito Web dell'OMCeO di Piacenza sezione Amministrazione Trasparente.

Trascorso tale termine di legge non è giunta nessuna proposta o osservazione da parte degli stakeholders potenzialmente interessati.

Successivamente, con delibera del Consiglio dell'Ordine del 16 febbraio 2021, il Codice è stato approvato nella sua versione definitiva e pubblicato sul sito nell'apposita sezione Trasparenza, come previsto dalla normativa vigente, unitamente alla presente Relazione illustrativa, e ne sarà data comunicazione a tutto il personale.

Si segnala che l'OMCeO di Piacenza - anche in coerenza con quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione - intende dedicare una particolare attenzione al tema della formazione e dell'aggiornamento del proprio personale. In particolare l'offerta formativa per il 2021 dell'OMCeO di Piacenza prevede la realizzazione di apposite iniziative formative in materia di etica e legalità con specifico riferimento al contenuto dei codici di comportamento e disciplinari vigenti.

Il RPCT
(Dott. Marco Zuffi)

